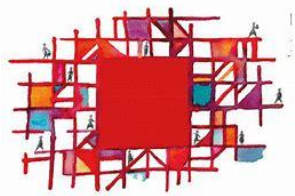

L'Italia scende in piazza il 10 novembre contro il Disegno di Legge Pillon

NO alla mediazione obbligatoria e a pagamento
NO all'imposizione di tempi paritari e alla doppia domiciliazione/residenza dei minori
NO al mantenimento diretto
NO al piano genitoriale
NO all'introduzione del concetto di alienazione parentale

Sono questi i 5 NO che verranno **ribaditi nelle piazze il 10 novembre** in una mobilitazione che coinvolge il movimento delle donne, l'associazionismo democratico, tante realtà della società civile, uomini e donne che da subito si sono espressi contro il Disegno di legge Pillon su separazione e affido, con **oltre 95.000 sottoscrizioni alla petizione che ne chiede il ritiro** lanciata su Change.org da D.i.Re, Donne in rete contro la violenza.

Se verranno approvati il Disegno di legge Pillon e gli altri 3 disegni di legge sulla stessa materia attualmente in discussione al Senato, **separazione e affido rischiano di diventare un campo di battaglia permanente.**

Di fatto si vieta il divorzio a chi è meno ricco perché le separazioni saranno fortemente disincentivate dagli alti costi imposti dalla mediazione obbligatoria e a pagamento.

I figli e le figlie diventeranno ostaggi di un costante negoziato sotto tutela per far funzionare il mantenimento diretto a piè di lista e il piano genitoriale con doppio domicilio.

Le donne, la parte in genere economicamente più debole delle coppie perché su di esse grava il lavoro di cura e perché hanno mediamente stipendi più bassi anche a parità di lavoro, **rischiano di restare stritolate** in un percorso pensato soprattutto per imporre e arricchire una nuova figura professionale, quella del mediatore familiare, anche **disconoscendo la pervasiva violenza maschile che è causa di tante separazioni.**

La mobilitazione vede unite D.i.Re Donne in rete contro la violenza – la rete nazionale dei centri antiviolenza, Udi Unione donne in Italia, Fondazione Pangea, Associazione nazionale volontarie Telefono Rosa, Maschile Plurale, CGIL, CAM Centro di ascolto uomini maltrattanti, UIL, Casa Internazionale delle donne, Rebel Network, il movimento Non una di meno, CISMAI Coordinamento italiano servizi maltrattamento all'infanzia, ARCI e Arcidonna nazionale, Rete Relive, Educare alle Differenze, BeFree, Rete Relive, Fondazione Federico nel Cuore, il Movimento per l'Infanzia, Le Nove, Terre des hommes, Associazione Manden, CNCA Coordinamento nazionale comunità d'accoglienza, Rete per la parità, Associazione Parte Civile, DonnaChiamaDonna e tante altre realtà, e si svolgerà con presidi e interventi pubblici in moltissime città.

Il disegno di legge Pillon deve essere ritirato.

L'appuntamento a Roma è in piazza San Silvestro sabato 10 novembre alle ore 11.

Gli altri appuntamenti fino ad ora organizzati in Italia: ……..

A VENEZIA

Il Coordinamento Donne e la CGIL tutta
si oppongono con forza al Disegno di Legge Pillon
e scendono in piazza insieme a molte altre Associazioni
perché

questo provvedimento deve essere ritirato

Appuntamento il 10 novembre 2018 alle ore 11,30
a Campo San Giacometto di Rialto

La coppia è scoppiata?
non sei stata brava a tenerti il marito!

Violenze in famiglia?
affari tuoi !

Sei il coniuge con meno possibilità economiche?
peggio per te!!!

I figli soffrono?
è colpa tua !

Ti viene pesante affrontare questa situazione?
Ti senti sommersa dai problemi?

TRANQUILLA !

… Se torni a subire vedrai che si aggiusterà tutto!